



IL 150° DELL'UNITÀ D'ITALIA

Il Tricolore sventola su Cittadella in festa Aperto solo il Comune

Una copia della Costituzione al sindaco

SAN MARTINO DI LUPARLI. L'amministrazione leghista non festeggia l'Unità d'Italia, il Pd invia al sindaco e ai capigruppo una copia della Costituzione per ricordare loro «il grave sgarbo istituzionale cui si prestano» e anche per invitarli «ad approfondire la loro conoscenza delle istituzioni. Se non si riconoscono sotto il Tricolore, perché non si dimettono dalle cariche pubbliche italiane?» «Dopo le strisce verdi e la costituzione rossa, manca la fumata bianca, poi il Tricolore è fatto — ironizza il sindaco Gerry Boratto — Chi ha il senso delle istituzioni e dello Stato non ha bisogno di feste. E' più facile spedire un libretto che lavorare». (s.b.)

CITTADELLA. Il Comune non ha voluto saperne di festeggiare il 150° dell'Unità d'Italia, cittadini e militanti del Pd si sono dati da fare per colorare col Tricolore il centro storico, dentro e fuori le mura. Ma il centrosinistra non s'è fermato qui.



Alzabandiera alpino in piazza senza le autorità locali, il Pd sulle mura

IN COMUNE A CARMIGNANO
Il pannello tricolore a basso consumo acceso sulla facciata del municipio

In 50 sono saliti sul camminamento di ronda, lanciando strisce rossobiancoverdi dalle mura, oltre ad una bandiera gigante in porta Padova.

L'alzabandiera. Il Tricolore è salito in piazza Pierobon alle 9; presenti gli alpini, assente l'amministrazione comunale. A cantare l'Inno di Mameli militanti Pd con il segretario, Jean Paul Ntakirutimana, i consiglieri comunali Giovanni Paolo Parolin, Francesco Rebella, Martino Baggio e Mara Mabilia, il consigliere comunale Udc Lina Pasqui Vielmo, il presidente Etra Stefano Svegliado e Gianini Marchiorello (Anpi).

Tricolore ovunque. A lato dell'ex municipio, subito dopo l'alzabandiera, è comparso un

Tricolore gigante di un privato; Tricolore esposto anche da una finestra, a fianco della chiesa del Torresino. Non solo: diverse bandiere a porta Treviso, alla pizzeria vicina e in vari punti della città; la scorsa notte, sono comparsi alberelli con palloncini rossi, bianchi, verdi; sempre la scorsa notte, sono scomparse le bandierine serenissime, posizionate a settembre su via Roma per la festa dei Veneti.

Negozi in festa. Il sindaco ha deciso di lavorare, i commercianti hanno deciso di festeggiare l'Unità d'Italia: la grande maggioranza dei nego-

zi era chiusa. L'edicola Zilio, vicino al duomo, si è tinta con i colori nazionali.

La conquista delle mura. Il centrosinistra ha dato l'assalto alle mura alle 9.30, pagando regolarmente il biglietto del camminamento di ronda. Cinquanta persone hanno lanciato fasce tricolori dall'alto di porta Bassano; poi hanno proseguito verso porta Padova, con bandiere al vento; una bandiera gigante è stata posizionata all'ingresso di via Garibaldi; poi il ritorno, con sventolio tricolore dall'alto delle mura, sopra i giardini.

Silvia Bergamin